

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni (tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 12 Semestre L. 6 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale L. 2 Anno L. 12)...

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comitali, Macchiogio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cant. 25 per linea. In quarta pagina... Conto corrente con la Posta.

Pal. disgraviato della fondiarìa

L'on. Risando e parecchi altri deputati intendono interpellare il Governo sul modo come è interpretata ed eseguita la legge dell'11 luglio 1889...

Quest'art. 9 sul quale gli egregi deputati richiameranno l'attenzione del Governo e probabilmente con decisione della Camera...

Se un fabbricato ordinario destinato ad abitare, quando viene per lo spazio di un anno tenuto ad uso esclusivo del proprietario...

Il fisco trovò che 9 appartamenti editti sopra 10, che costituiscono un palazzo, non bastano per ottenere lo sgravio della tassa...

Con ciò un proprietario il quale avesse un edificio composto di trenta case del reddito di lire trentamila...

La legge del 1885 stabilisce con l'art. 20 la revisione quinquennale, diretta al determinare il reddito netto degli edifici...

Questa revisione si ispirava al giusto concetto di liberare il proprietario dal diritto di sapere che cosa frivede il reddito e la tassa...

Mei come tutte le cose buone, la revisione ebbe luogo dopo il primo quinquennio nel 1870...

Così fatta forma dilatoria adottata in contraddizione della legge del 1885, aveva già elevato richiami e proteste...

Il Governo però che non volle eseguire più dal 1870 la revisione quinquennale, per la tema di veder ridotto il suo provento...

essere all'ultima sorda ai lamenti vivissimi dei cittadini, o alla legge del 1889, con la quale si disponeva la revisione del 1891...

E si badi che già nel 1889, oltre la crisi agraria, anche la crisi edilizia cominciava a manifestarsi e fastidiosa intravedere tutta la estensione del disastro che si sarebbe verificato...

Con quel benedetto art. 9 parva ai proprietari che loro fosse stata fatta giustizia; ma l'illusione durò poco alla prima domanda di parziale disgraviato...

Con ciò un proprietario il quale avesse un edificio composto di trenta case del reddito di lire trentamila...

Ma una legge simile nemmeno a quell'eviratore di Moselik sarebbe passata pel capo!

Non sappiamo se gli onorevoli Placido e colleghi si limiteranno ad una semplice interrogazione, né se le risposte del Governo saranno tali da poterli far dichiarare soddisfatti o obbligati a mutare la interrogazione in interpellanza...

Quello che a noi preme è che la soluzione venga sollecita, il diritto dei cittadini non venga ulteriormente manomesso, e la legge non sia storpiata nei suoi intendimenti...

PORTATORE DI BOMBE ARRESTATO

Belgrado 20 - È stato arrestato in una località della provincia il noto agitatore Hadgi-Iha, per aver introdotto alcune bombe fabbricate in Bulgaria.

È la vora sentinella dell'uomo che dorme. Le svariate posizioni, spesso disgiunte, che prendiamo nell'addormentarci...

Tali sensazioni, arrivando al cervello, generano immagini che ponderano parte nella fantasmagoria di un sogno già in corso...

Max Simon racconta che in un sogno egli vedeva due pile di monete d'oro, poste l'una accanto all'altra ed ineguali in altezza.

Da questa impossibilità sorgeva un sentimento estremo di angoscia, sentimento che andava ingrandendo di momento in momento...

Una delle sue gambe era trattenuta dalle pieghe dello coperto in modo tale che i due piedi stavano ad un livello differente tra loro...

La voce di tutti gli organi, la voce di tutti i muscoli, la voce di tutti i nervi, la voce di tutti i vasi...

La voce di tutti gli organi, la voce di tutti i muscoli, la voce di tutti i nervi, la voce di tutti i vasi...

La voce di tutti gli organi, la voce di tutti i muscoli, la voce di tutti i nervi, la voce di tutti i vasi...

La voce di tutti gli organi, la voce di tutti i muscoli, la voce di tutti i nervi, la voce di tutti i vasi...

Situazione peggiorata nell'isola di Creta

Atene 20 - Le notizie private che arrivano da Creta descrivono la situazione dell'isola molto orribile e peggiorata. Gli assassini di soldati cristiani e turchi sono all'ordine del giorno...

Il comitato ha diretto uno scritto al comitato del movimento insurrezionale, esortandolo ad adoperarsi a cingere, obli la calma ritenuta, non sorti, però effetto alcuno.

NOTIZIA INVEROSIMILE

Pilsegg 20 - La Pilsegger Allgemeine Zeitung pubblica oggi la seguente inverosimile notizia: «A Cyat circola con insistenza la voce che il granduca Giorgio di Russia sia morto a Nizza...

Gli avvenimenti d'Atenea

Come Mercatelli narra la restituzione dei prigionieri. La ritirata.

Roma 20 - Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Massaua 20, Adigra 18: «Stamane alle 8 si sono viste dal forte discendere cinque colonne tigrine di mille uomini ciascuna senza prigionieri.

Poco dopo si vide discendere il tenente Bodrero e i capi abissini, i quali congedavano i prigionieri, i quali ottstavano uomini, fra cui tanti egizi e quattro ufficiali, il capitano D'Albanzio, il tenente medico Cottafava, il tenente Vescei, il maggiore Salsa.

Lo Scium dell'Agamè Tesfai di Antalo guidava i capi tigrini che erano vestiti in pompa magna.

Alte 10 Prigionieri ordinati al battaglione presentarsi le armi, fece suonare la fanfara reale e abbassò la bandiera.

A consegna finita, lo Scium dell'Agamè Tesfai di Antalo firmò la ricevuta.

I rottami dei cannoni che si erano fatti saltare, furono sepolti e la batteria, introdotta nel forte giorni sono, fu asportata e vennero bruciati trecentomila cartucce di fucile e sessanta cartocci di artiglieria.

Prigionieri, feriti e rifocillati, mille tre si dirressero al campo di Koraber. A mezza strada furono incontrati dal

ed il sogno traduceva nel modo suddetto l'impressione che egli provava occurrentemente nel sonno.

Il sogno della vista essendo di rado impressionato durante il sonno, i sogni originati da sensazioni visive sono rari.

Io, abito da più anni un appartamento esposto a levante, e siccome amo assai la luce, non voglio che mi si chiudano le imposte, onde godere al primo svegliarmi la vista della viva ed allegra chiarezza che spandono i raggi del sole nascente.

Lo impressioni dell'odorato e del gusto intervengono di rado nella genesi dei sogni, per il fatto che questi due sensi, seppur quasi mai eccitati durante il sonno.

Ho già fatto cenno del sogno originato da sensazioni viscerali interne; e senza dubbio, allorché durante il sonno un viscerò si troverà in istato di attività, di eccitazione o di sofferenza, potrà determinare immagini mentali aventi attinenza coll'esercizio funzionale del viscerò medesimo.

Quando la coscienza è - dirò così -

generale Baldissera, dagli altri generali e da gran numero di soldati.

Si attendono stasera il colonnello Nava, il tenente Jonni e gli altri soldati prigionieri.

Baldissera ha diviso fra i reduci 3000 lire.

Furono pure restituiti alcuni indigeni, tra i quali Negdissè interpreti di Toselli.

Dumani la divisione Hausch col quartiere generale retrocede a Focada; la divisione Del Mayno si è ritirata a Mame. Quindi le operazioni possono considerarsi finite.

La Tribuna, commentando il dispaccio del Mercatelli, raccoglie la voce che contemporaneamente all'abbassamento della bandiera si sia conclusa pace ed amicizia con Mangascià. Questi si obbligherebbe a permettere il transito degli italiani che volessero commerciare col Tigre.

Salsa libero. La Gazzetta di Treviso pubblica nel suo numero di ieri: «Il maggiore Tomaso Salsa ha telegrafato stamane dal campo italiano, appoggiando il dispaccio a Massaua: «Giunto, bene, abbraccatevi. Tomaso».

I prigionieri rimasti presso Mangascià. Roma 20 - Informazioni private affermano che i prigionieri malati e feriti, che non si poterono trasportare e consegnare da ras Mangascià restano affidati a frati e a famiglie abissini.

Le fortificazioni dell'Eritrea. Roma 20 - Il generale Baldissera ha informato il Governo di aver già cominciato le fortificazioni della Colonia in base ai limiti fissati dall'on. Rodolf alla Camera.

Il processo Barattieri. Roma 20 - Assicurasi che fra le molte deposizioni raccolte a Massaua per il processo che sta istruendosi contro il generale Barattieri, siano importanti alcune quella del colonnello Valenzano, completamente favorevole all'ex governatore, e quella del generale Lamberti, che invece ne aggraverebbe la situazione.

Roma 20 - Mi costò che il Governatore ha telegrafato al Comandante della Colonia, ordinando che Barattieri si costituisca in istato d'arresto.

Non ha fondamento la voce che la difesa intenda sollevare la questione di incompetenza del Tribunale, causa la sua composizione, stabilendo il Codice Norme precise per i Tribunali speciali.

In settimana, ripartiranno per Massaua.

ed in congedo, questi effetti interni sono più distinti, più efficaci, nella stessa guisa che le stelle divengono brillanti quando il sole è tramontato e col suo splendore non lo vela.

Allorché nel sonno la respirazione non è abbastanza libera, o che l'azione del cuore si compie con disagio, spesso il dormiente si desta di un subito nella più grande apprensione di qualcosa di terribile che gli si sta provando, e non potendo con una scossa muscolare vincere il suo stato angoscioso, si determina un sogno terribile, essendo, come fu detto, nel sonno in generale più attive le idee che i movimenti.

Un pasto pesante ed indigesto fatto poco prima di coricarsi; e tagione, ben frequente, di una forma di incubo nel quale si sogna di aver sul petto una montagna, ovvero un mostro dal quale non si riesce a liberarsi.

Non è facile dire se il sogno sia l'effetto diretto dell'azione sul cervello dello stomaco disteso o del disagio concomitante delle funzioni polmonari e cardiache; ma quale sia il meccanismo intimo, certamente l'idea di un fantasma del sogno oppressivo è in istretto rapporto colla sua causa.

Quando la coscienza è - dirò così -

Quando la coscienza è - dirò così -

Quando la coscienza è - dirò così -

Quando la coscienza è - dirò così -

Quando la coscienza è - dirò così -

sua il generale Ellena e vari altri ufficiali che devono deporre in Tribunale.

CALEIDOSCOPIO

Cronache trinitarie. Maggio (1416). Federico Doca d'Austria, ben un forte esercito invade gli stati del Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. La povertà dello spirito, come la piccolezza della statura, impedisce di vedere. Però c'è questa differenza, che lo spirito non può abitare sopra una soda.

Cognizioni utili. Per mangiatori di funghi. Una forte lavatura con acqua molto calda, nella quale sia sciolta una certa quantità di sale e macerato con buona dose di aceto, può mitigare gli effetti dei funghi, vanadici.

Spiegazione del nuovo processo METEORA (in 4 e 5 ore).

Per altre. «Sai mamma, quei signori che sono in visita dal papà, dissero che io sono il più intelligente bambino che hanno mai visto.

«Proppio? - risponde l'orgogliosa madre - Hai forse raccolto le poesie che ti ho insegnato? - «No, Mi dissero anzi che ero intelligente perché mi sono rifiutato di recitare.

Penna e Forbici.

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

LE COSE A POSTO

APPUNTI DEL FRULLI

FRANZOSO FRANZOSINI

FRANZOSO FRANZOSINI

SOGNO

(Conferenza popolare tenuta nella sala del r. Istituto Tecnico di Udine la sera del 31 gennaio e nella sala del Gabinetto di lettura di Gorizia la sera del 26 aprile 1896).

Ho detto che nell'addormentarsi i sensi si assopiscono successivamente, ed in grado differente. Quelli che più tardi e meno profondamente si assopiscono sono quelli evidentemente che ci offrono più frequenti e più decise occasioni all'origine ed alla foggia dei sogni.

Il sogno è un'immagine che si produce durante il sonno, e che si manifesta in una forma di incubo nel quale si sogna di aver sul petto una montagna, ovvero un mostro dal quale non si riesce a liberarsi.

Non è facile dire se il sogno sia l'effetto diretto dell'azione sul cervello dello stomaco disteso o del disagio concomitante delle funzioni polmonari e cardiache; ma quale sia il meccanismo intimo, certamente l'idea di un fantasma del sogno oppressivo è in istretto rapporto colla sua causa.

Quando la coscienza è - dirò così -

negativa, ed allora, avendo saputo che il notaio Musianino che abita a me di sopra erasi da poco ritirato, andò da lui per chiedere se i rumors avessero ipotesi, o per pregarlo, nel caso egli lo fosse l'autore, di astenersi per riguardo al mio bambino appena convalescente. Trovata la porta dell'appartamento del notaio aperta, come del resto è anche aperta la mia anche di notte, entrò fu sull'uscio della camera da letto, dove fu la domanda che sopra ho esposto. Non mi fossi mai sognato di farlo! Il notaio balza dal letto gridando: Violazione di domicilio! I ladri in casa mia!

A questo inaspettato colpo di scena rimasi sorpreso ed interdetto, e senza insistere ritornai nei miei paesi, mentre il Musianino si affacciava ad una finestra ripetendo le grida poco prima emesse. Vista la piega che pigliava la cosa, mandai immediatamente a chiamare il sottotenente dei carabinieri comandante questa sezione, perché del fatto successi raccogliessi l'immediato consequence. Alla mia chiamata vennero prima due carabinieri, dicendomi essere il loro superiore assente dal quartiere e chiedendomi quali ordini avessi a dare; io insistetti per avere il tenente, e questi difatti giunse poco dopo ed accortosi di fatti successi con la dichiarazione degli operai che spurgavano la fogna, i quali dichiararono pure essi di aver intesi i violenti rumori che si avevano svegliati, e che lo era sceso prima da loro e poi salito dal Musianino per sapere cosa fosse.

Di questo che dico, lo esibisco a Lei una prova ufficiale, perchè possa far conoscere al pubblico che il fenomeno Commissario di Tolmezzo nello smantellare il gravissimo fatto di cui con la corrispondenza del n. 114 del Friuli lo si volle protagonista, non si è limitato a narrare, ma ha provata la perfetta insussistenza di quanto gli si adddebita.

Circa la richiesta di arresto del Musianino che dice di aver fatto ai carabinieri prima, si tenente poi, per un rispedimento i documenti che ha sottoscritti e che attestano la falsità di questo fatto.

Per quanto riguarda i due aneddoti con cui la corrispondenza del 13 maggio si chiude, che sono messi a dimostrare quale ridicolo mattoide sia l'attuale Commissario di Tolmezzo, rispondo:

1. Che per quanto riguarda il coacervo da me chiesto all'acqua per le acque che lavavano lo scorcio autunno la mia abitazione, questo fatto è assolutamente insussistente ed è smentito in modo categorico dalle dichiarazioni del tenente, del maresciallo e dei carabinieri stessi, e di questo che lo affermo esibisco a lei la prova.

2. Per quanto riguarda l'ammontamento da me fatto al commesso viaggiatore Francesco A., che secondo il corrispondente avrebbe detto all'indirizzo di una coppia di cantanti, di cui sarei stato il paladino: «La malorega i napoletani»; quanto si asserisce non è che una triste invenzione.

Non ai napoletani che l'annociano con la loro canzonette, ma all'indirizzo del Commissario di Tolmezzo, nell'esercizio delle sue funzioni, per avere egli ciò richiamato il proprio incarico del Caffè concerto all'adempimento dei suoi doveri, per quanto riguardava la concessione del permesso per far cantare tali cantanti, il Francesco disse: «Fioi de cani de napoletani»; ed il preponente Commissario, in luogo di deanziarlo, come avrebbe dovuto, all'autorità giudiziaria, si contentò, sopra preghiera di persona, di un semplice ammonimento, che fu della gravità che il caso meritava.

Mi dispiace di dover disturbare i lettori del Friuli coi racconti di questi pettegolezzi; ma Ella mi renderà giustizia, che, se ciò succedesse, non può attribuirsi a mia colpa.

Con distinta stima mi creda.

Davolinimo G. Tortora.

Abbiamo visto i documenti cui accenna questa lettera — la quale viene con qualche ritardo appunto perchè il Commissario di Tolmezzo doveva procurarsi volendo fessarsi ai medesimi appoggiati le cose da esso asserite — e dopo ciò non ci resta alcun dubbio che i fatti siano avvenuti appunto come li narra il dott. Tortora. Ci resta però a deplorare sinceramente che il nostro corrispondente di Tolmezzo — certo male informato in questo caso — ci abbia messi nella condizione di pubblicare cose insussistenti e di recare offesa ad un funzionario egregio, il cui corretto contegno, e come rappresentante del Governo a come cittadino, apparisce di tutt'altro degno che di censura.

(N. d. R.)

Contro le malattie dell'apparato respiratorio, le pillole di Catramina sono inapprezzabili.

IL PROCESSO pel disastro del ponte di Panlora.

Tolmezzo, 19 maggio.

L'aulenza odierna fu brevissima, appena mezz'ora, avendo il prof. Chicchi per i periti di difesa, ed il comm. Oroca per quelli d'accusa, chiesto tempo fino a domattina per preparare gli elementi alle risposte che devono dare; ciò che fu accordato senza opposizioni.

Si lesse poi alcuni atti del processo scritto ed altri al dettato per letti. Tutti — imputati, avvocati, periti e pubblico — lodano il mirabile contegno del bravo ed ottimo presidente Pezzoli, che dirige l'importante dibattimento con assoluta padronanza della causa e colla più illuminata imparzialità.

Reporter. **Prigioniero friulano.** Era i prigionieri che vennero consegnati ad Adigra si trova anche il caporale maggiore Archerò, friulano.

Gemoni, 20 maggio.

Funebri.

Oggi alle ore 4 pm. seguirono i funerali del compianto ing. dott. Girolamo Simonetti. La cittadinanza tutta prese vivissima parte alla irreparabile sventura che colpiva la di lui famiglia. Poche volte avvammo ad osservare tanto largamente rappresentato in occasioni simili ogni ceto di persone: nessuno mancava. Tale il compianto, tale il dolore lasciato da tanto uomo. Lungo il tragitto era passato il mesto corteo tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto e le vie percorse erano affollate di gente commossa che voleva rendere gli ultimi onori al venerato uomo.

Componevansi il corteo, la Banda della Società operaia, la scolarezza, le corone, il clero, indi la bara coperta da ricco drappo di velluto nero con sopra un cuscinetto ove figuravano le medaglie consegnate alla difesa di Osoppo ed a quella di Venezia, ed una ricca corona colla scritta: La Famiglia.

I cordoni erano tenuti dai signori Bonanni f. di sindaco per il Prefetto, cav. L. Perissutti per la Deputazione Provinciale e: Ispezione forestale, D. I. Pasquali per la Congregazione di carità di Ospedale, Giuseppe de Carli per i Reduci e Veterani, ing. Gio. Batt. Zozzoli per il Tiro a segno di Gemona, cav. uff. dott. Fabio Celotti per i Medici della Provincia, Celotti cav. dott. Antonio intimo amico del defunto, L. Filippini per le Assicurazioni Generali di Venezia.

Seguivano i parenti dell'estinto; indi le numerose rappresentanze di tutte le associazioni, istituti, corpi morali, autorità del paese, che sarebbe troppo lungo elencare.

In Cimitero parlarono i signori Bonanni, Perissutti, Pasquali, Baldesera, Celotti cav. Antonio.

Ed ora non resta che la memoria sacra delle virtù dell'uomo egregio.

R. **Paslan Schiav., 20 maggio.**

La partenza del Cappellano — Le precauzioni dell'ill. Sindaco.

Nella frazione di Villaorba era cappellano certo don Angelo Comuzzi, che era visto di mal occhio da tutto il paese per le offese che continuamente indirizzava in Chiesa a questo ed a quello, e perchè votava sovente immischiarsi negli affari privati e nelle elezioni. Era avvenuto alla fine che, per suo contegno poco corretto, molti si rifiutavano di pagarlo e gli avevano pronosticato di mandarlo via dal paese.

Il prete, avendo flutato il vanto indico, ha creduto bene di procurarsi un altro posto, e mercoledì della scorsa settimana doveva partire da Villaorba per recarsi alla sua nuova destinazione. L'ill. sindaco signor Luigi Venier Romano, con zelo davvero eccessivo, insospettilo che qualcuno potesse offendere nella partenza il suo diletto grande lettore (essendo stato tutto merito del cappellano se nelle ultime elezioni sortì eletto a consigliere) fece venire qui i reali carabinieri, i quali restarono ben meravigliati non avendo nessuno fatto atto nemmeno di curiosità per la partenza del Reverendo; partenza che speriamo non avrà ritorno.

I paesani di Villaorba restarono certamente sorpresi dell'eccessivo zelo dell'ill. Sindaco, in quantochè essi non hanno mai dato alcun motivo a misure di repressione o di sorveglianza.

Alcuni frasionisti.

Fallimento Foghini. Il Tribunale di Udine, con sentenza di martedì, e sopra istanza della ditta Marusini Muzatti e comp. e di altri dodici creditori, ha dichiarato quanto segue: «Estende gli effetti del fallimento della ditta Domenico Foghini anche a dichiarare, siccome dichiara, il fallimento di Antonio, Leonardo, Ugo e

«Curzio Foghini fu Domenico, ferma restando quindi anche a loro riguardo e tutte le disposizioni date colla precedente sentenza 9 maggio 1898».

Caccia ed uccellazione. Ecco i termini fissati per l'apertura e chiusura della caccia per l'anno venatorio 1898-97:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quali che potrà cominciare col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mazzi azzeccati non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata:

- a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre;
- b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile;
- c) quella della lepore, del camoscio e degli uccelli non migratori, parnidi, francolini e galli di montagna che si chiuderà col 31 dicembre;
- d) quella del capriolo che si chiuderà col 30 novembre.

La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di uccellazione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

Ingraziamiento. La famiglia del compianto ing. Girolamo Simonetti, purge le più sentite espressioni di grazie alle Autorità, Rappresentanze, Associazioni, ai parenti, amici e conoscenti, che in tante diverse guise vollero dimostrare di condividere il dolore per la gravissima perdita da cui fu colpita.

Chiede veia delle avvenute dimissioni nel partecipare il decesso.

UDINE (La Città e il Comune)

Sull'affare che da ieri è il tema di tutti i discorsi in città, oggi possiamo dire soltanto questo: che ai tre danneggiati cui ieri accennammo, pare sieno da aggiungersi altri due o tre, e che la cifra complessiva degli importi inscritti sulle cambiali false, sarebbe intorno alle 50 mila lire.

Del Berro Antonio di Cividale — oh! l'eroe di questa losca faccenda — non si hanno notizie. Ieri dimissionammo di accennare che il medesimo era stato altra volta condannato per truffa.

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa. Somma pressante lire 8757.89.

Loro Valentino fu Domenico di Tarcento lire 5, Filafarro dott. Guglielmo, raccolto a San Leonardo 51.75, N. N. di Palmanova 7.63, sottoscrizione di Casasso Nuovo 542. Totale lire 9364.00.

Gita d'istruzione. Ci viene mandata, con preghiera che venga pubblicata, la seguente relazione, la quale è una prova della buona volontà e dell'ingegno promettente di un giovane della nostra Scuola Tecnica:

«Col grato ricordo dell'impressione, avuta in accingo a descrivere la gita d'istruzione a Cividale, alla quale partecipai con molto piacere.

Erano già suonate le 8 e mezza ant., quando alcuni studenti della r. Scuola Tecnica di Udine, facevano ressa intorno allo steccato del Campo dei giochi, aspettando con ansietà la partenza per la storica città di Cividale; l'antica «Forum Julii».

Alle 9 circa, l'allegria comitiva, composta di un centinaio di studenti, diretta dall'egregio signor Direttore Lazzeri, al suono della fufara del Collegio «Paterno», gentilmente concesa, s'avviò alla stazione ferroviaria.

Gli studenti a squadre, entrarono in uno degli ampi carrozoni insieme al signor Direttore ed ai signori professori, e poco dopo la locomotiva emesso un acuto fischio, andando e stufando, si mise in corsa, lasciando dietro a sé un lungo e plumbeo strascico di fumo.

Intanto la fanfara intonò una delle più liete marcie, rallegrando studenti e professori.

E il treno raddoppiava di velocità. Bello era il vedere quella immensa pianura popolata di case e di villaggi sfuggire via via al nostro sguardo e sparire laggiù nel fondo azzurro cristallino del cielo.

Dopo brevi fermate nelle due stazioni

intermedie, rallegrate dai vivaci squilli delle trombe, giungemmo all'antica capitale del Friuli.

Il Rettore del Collegio Nazionale ed il Sindaco trovavansi alla stazione ad aspettarci, e stringerò cortesemente la mano ai Direttori ed ai professori.

Appena fuori della stazione, prendemmo quella via che piega a destra e conduce direttamente al Museo.

È questo un ampio fabbricato posto nella piazza Plebiscito.

È ricco di importanti lapidi storiche, di una bellissima raccolta di mosaici, di tubi di acquedotti romani, e di eleganti urne cinerarie. Vi si trovano pure stamboli mitologici, oggetti romani, e longobardi, statue, armi, mattoni, monete, e mille altre cose che l'egregio Conservatore, conte Zorzi, ci veniva cortesemente spiegando.

Di là uscimmo per visitare il Tempio di Neobardo, che è il monumento più celebre dell'epoca romana. Eggi esso ad un'altezza di forse 30 metri dal letto del Natissone, che sotto vi scorre, e le cui acque formano in quel punto una bellissima cascata. L'interno è un quadrato di forse 6 o 7 metri per lato; la parete di fronte all'altare è decorata da sei statue di stucco, che occupano una linea del piano superiore e lasciano nel mezzo una nicchia occupata da altra figura.

Lasciato quel monumento nazionale, godemmo la vista del famoso ponte del Diavolo, ove ammirammo quegli archi giganteschi e lo splendido panorama che presentano le pittoresche rive del Natissone.

Ci riedi pure gradita la visita alle carceri romane, alla Chiesa dell'Ospitale ed al Duomo.

In quest'ultimo, degui di nota sono i dipinti del Palma, del Secento e dell'Amalteo.

Dopo aver contemplato da San Giovanni in Xenodochio, lo splendido panorama della cosiddetta slavia italiana, si fece una squisita refezione nel Collegio Nazionale.

Prima di dar l'addio a Cividale, salimmo il colle a nord della città, detto il «Fortino».

Alla sera verso le 5, facemmo ritorno ad Udine, compresi della più viva gratitudine verso gli egregi professori e specialmente verso il nostro ottimo Direttore, che ci aveva procurato una così istruttiva e dilatativa gita.

R. Raimondi.

Atteniti ai funghi! E' da qualche giorno che alcune donne vanno per gli alberghi, osterie e casa private, a vendere funghi, dicendo che sono sani e che furono visitati dal medico municipale. Ciò è falso. Non permettendo la legge che i funghi si vendano fuori del mercato apposito, il pubblico è avvertito che non può star sicuro della sanità che dei funghi del mercato, dove l'incaricato municipale ripetutamente fa le sue visite e gli esami, mentre gli altri si vendono abusivamente, di nascosto, in contravvenzione alla legge e regolamenti.

Il secondo concerto Gonzales. Il concerto di ieri sera valse piuttosto a rafforzare che a creare presso di noi la fama di prodigioso pianista al prof. Gonzales, essendoci tutti convinti fu dall'altra sera della meravigliosa qualità di questo artista.

Il pianoforte, che, acciato com'è comunemente, rappresenta una delle giorniere disgrazie che incombono sul genere umano, e che per lo più si subisce con rassegnazione come inevitabile elemento della noiosa conversazione dei salotti o dei concerti, da strapazzo, il pianoforte, dico, sotto le mani del Gonzales, si trasforma nel più attraente degli strumenti.

L'impressione che produce ogni pezzo da lui eseguito, è sempre vivissima, calda, tale da insinuarsi profondamente nell'animo nostro con ineffabile compiacenza del sentimento estetico.

Ieri sera egli fece una creazione dell'«Aurora di Beethoven. Questa splendida Sonata, con una durata dell'espressione puramente musicale rimasta forse insuperata nelle composizioni per piano, vincola l'adatore colle suezze più varie ed impensate, e gli commovè l'animo con un'energia che nessuna altra arte può raggiungere. Se lo stesso non si può dire di tutti gli altri numeri del programma, Schumann, Mendelssohn e Chopin, si ammirano pure per le loro insigni opere d'arte. La Polacca di Chopin ebbe un'ottima interpretazione, come pure il leggiadrissimo «Scherzo di Mendelssohn».

Il Gonzales ha suonato questi due pezzi colla massima chiarezza, che è in lui abituale, facendoci così intendere e gustare da tutti.

Ma dove le difficoltà meccaniche diventavano a dirittura trascendenti, è nello Studio in sol di Rubinstein. Si direbbe che tali difficoltà sono assolutamente insuperabili, appunto quando

ci avviciniamo colla prova del fatto, che essa vengono superate.

Anche ieri sera il concertista ci dimostrò la sua attitudine alla composizione, in quattro diversi pezzi: «Sera d'estate, Waltzer, Danza villerocca, e Studio». Son tutti spontanei d'ispirazione, e di fattura essenzialmente moderna. Lo Studio è composto alla maniera dei grandi studi operai, come quelli di Chopin, di Liszt, di Rubinstein e di altri.

Il signor Gonzales, dopo il risultato veramente splendido e completo dei suoi due concerti, se ne può andare soddisfatto d'aver lasciato in noi un'ottima fama di se stesso, e d'aver fatto provare delle piacevolissime e meravigliose sensazioni artistiche.

La musica, quando è eseguita da lui, è veramente, com'ebbe a scrivere Lutero, «il miglior sostegno degli afflitti: essa rinfresca l'anima e la ridona alla felicità; preserva da molti cattivi pensieri e da molte tentazioni».

Walter.

Treni straordinari della Tramvia Udine-Sandaneole.

La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica, a lunedì 24 e 25 corr. saranno attivati i treni speciali festivi col seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 10; arrivo a Sandaneole ore 21.25. Partenza da Sandaneole ore 20.25; arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Una... blockiera. Verso le ore 6 pm. di ieri l'altro nell'osteria in via Balloni N. 5 di proprietà di Stefano Soccolmarro, insorse questione fra il rappresentante dello Soccolmarro, Caputo Luigi Sabino di Cesare d'anni 28 da Foggia, ed Avogadro Edoardo fu Antonio d'anni 20, cameriere disoccupato. Avendo il primo dato uno schiaffo al secondo, questi gli esigeva un blockiera che lo colpì alla testa producendogli una ferita giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore venne denunciato.

Tribunale penale.

Udienza 19 maggio. Braida Fortunato di Giovanni d'anni 48 da Travesio, imputato di furto con destrezza in danno di Mion Albino, venne assolto per non provata reità.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà oggi 21 maggio alle ore 8 pm.

- 1. Marcia «La bandiera» Montjoye
- 2. Waltzer «Souvenir» Waidteufel
- 3. Waltzer «Madrigale finale» Verdi
- 4. Ouverture «König Stepan» Beethoven
- 5. Atto IV «Carmen» Bizet
- 6. Polka «Farfallina» Palumbo

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

20	5	10	15	21	21 maggio
Bar. rid. a 10					
Alto m. 118.10					
Hr. dal mare	147.9	144.8	144.4	142.7	
Umido relat.	65	51	51	55	
Stato di cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	q. ser.	
Az. ad hor.	—	W.	SE	N.	
Dir. del vento	—	—	—	—	
Vel. kilom.	—	4	1	3	
Term. c. omb.	19.3	24.4	17.4	15.2	

Temperatura (massima) 24.6
Temperatura (minima) 12.0
Temperatura minima all'aperto 11.0
Tempo probabile:
Venti: deboli freschi intorno ponente — Giove vario — Qualche temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20.

Pres. Chinaglia e Villa.

Ieri si tennero due sedute. In quella ant. presieduta da Chinaglia, continuò la discussione della legge degli infanti sul lavoro.

In quella pom., presieduta da Villa, dopo esaurite alcune interrogazioni, Radini legge la relazione del comm. Astengo sul servizio di cassa del Ministero dell'interno.

Quindi seguita la discussione del progetto di assetto del bilancio esercizio 1895-96.

Giampietro non apre raggiunto il pareggio perchè le condizioni del paese non sono migliorate.

Salandra rileva come le previsioni del precedente bilancio del tesoro si sieno completamente avverate.

Cadolini, relatore, difende il bilancio dalle critiche mossavi, dichiarando che le nostre finanze sono assicurate, purché non duri la guerra grossa in Africa.

Colombo, ministro del Tesoro, fa brevi dichiarazioni, perchè non ha fatto che riprodurre il bilancio preparato dal suo predecessore. Riconosce che il presente sistema di tassazione ha rovinato l'economia nazionale, e che certi provvedimenti

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 18 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi a L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.



PRIMA DELLA CURA
Udine da Enrico Mason chiochigiere, Restello Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Manigo da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tauer - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi - A Pralognan da Pralognan - A Tolmezzo da Chiffa farmacia - A Pontebba da A. Cattoli.

DOPO LA CURA
Udine da Enrico Mason chiochigiere, Restello Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Manigo da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tauer - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi - A Pralognan da Pralognan - A Tolmezzo da Chiffa farmacia - A Pontebba da A. Cattoli.

D. Poggio generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 18. MILANO. - Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti calori dell'estate se farate uso costante della Rieciolita Vera arricciatrice inoperabile del capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze. Regnando prima i capelli sulla Rieciolita, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali indicati nella sua scatola, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura, elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante cartone con nomi dei arricciatori speciali ed istruzioni relative. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura. Invece moltissimi, sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano estratti dannosissimi a salute propria ed a quella della parte malata. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della cui azione Nevada che costa lire 2. Queste pillole, che contano ormai trentacinque anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'urina). SPECIFICAMENTE LA MALATTIA. Ogni giorno viene medicato e guarito dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova. Inviando vaglia postale di Lire 2 alle Farmacia Ottavio Gallesani, succedesse al Gallesani, con Laboratorio chimico, Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore Luigi Porta e un fiasco di Nevada per acqua sedativa, colistrucione sul modo d'usarne. RIVENDITORI: In Udine, F.lli A. e C. Cornelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andorjic; Treviso, Giuoppo Carlo, Erizzi, C., Sestoni; Spilimbergo, Albinovic; Venezia, Bolner; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 18; alla S. Maria della Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 18; Roma, Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA PRIMAVERILE. Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica. L'Acqua di Nocera-Umbra di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Montegrano che è buona per sani, per malati, e per bambini. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera. F. BISLERI E CO. - MILANO. Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti. Il Ferro-China-Bisleri è il preferito dal buon gusto e dai tutti, quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Simmona scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clonemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da lui Ferro-China-Bisleri un indiscutibile superiorità».

Le migliori tinture del mondo. Riconosciute da oltre trent'anni come la più brillante e sostanziosa tintura del mondo. Rigeneratore universale di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o bruno; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza dell'adolescenza. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 1.50. ACQUA CELESTE AFRICANA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi mezzo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante confezione ha la durata di 3 mesi e si vende a L. 2.50. TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA. Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per la stampa, poiché la stampa, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, consente il maggior numero di stampe, tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli, pieghevole, come prima dallo sperone, conservandone la loro luidezza naturale. ALA, scatola L. 4. CERONE AMERICANO. È una Unica tintura, solida a forma di cerone, preferita, quale si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di midolla di cane che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il bianco castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante confezione si vende a L. 2.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

GLI OLII D'OLIVA. DECAROLIS, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero e unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori olii che esistano, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione, o per prezzi frustrano l'altri mirabolante reclame. La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pacchi postali da 4 chilogrammi, franchi di porto a domicilio o alla Stazione più vicina, 10 chilogrammi in latta, e per dai 15 ai 50 e in su, in damigiane o fusti. Facilitazioni relative a quantità e di convenienza. Pagamento contro assegno. Chiedere campioni indicando se si desidera: finissimo, fino, mangiabile, ardere, al mio indirizzo: DECAROLIS - ONEGLIA. Tengo molti depositi, e son disposto estenderli in quelle città o paesi in cui si possa sviluppare lo smercio. Ricarico per ciò depositari seri ed attivi, esigendo referenze e cauzioni.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi per varie stazioni: Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Milano, Bergamo, Brescia, Parma, Piacenza, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba. Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingresso a dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4826, VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli».

VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla pelle della carne quella morbidezza, e quel vellutato che non può essere che dai più bei giorni della gioventù e la sprizza macchie rosse. Qualunque signora (e quale non sarà) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «IL FRIULI», Udine, via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'Acqua della Corona preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4826-23-24-25. POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba. Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale splendore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché, senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ricadere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferita dalle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che Lire DUE la bottiglia. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «IL FRIULI», Udine, via Prefettura N. 6.